



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Centro Studi

ELEZIONI POLITICHE 2008

UNA QUESTIONE DI PRINCIPI

10 Aprile 2008

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO
Centro Studi

ELEZIONI POLITICHE 2008

UNA QUESTIONE DI PRINCIPI

Senza principi non negoziabili non è possibile il bene comune, perché niente impedirebbe la discriminazione dell'uomo sull'uomo. La democrazia non richiede alcun compromesso al ribasso perché il bene comune non è il minor male.

Il diritto alla vita, ad essere concepito e non prodotto, a nascere in una famiglia, è indisponibile e non si capisce come si possa ipotizzare un qualunque compromesso (fosse storico!) in merito, perché i valori che non rispettano i principi fondamentali della legge morale naturale non sono valori.

Quando si tratta di azioni che feriscono profondamente la dignità della persona umana non si può distinguere tra convinzione personale e agire politico. I ruoli istituzionali non possono essere alibi per tacitare la coscienza, anzi chi li incarna o li ricopre deve dare il buon esempio.

I principi non negoziabili non sono solo convinzioni di fede, sono precetti della legge morale naturale, precetti della ragione, ulteriormente rafforzati, se si vuole, dalla fede. Non è quindi integralismo lottare pacificamente per la loro salvaguardia.

Spetta ai laici impegnati in politica lavorare per permettere l'agibilità politica dei principi non negoziabili, liberandosi dal destino al compromesso. L'Italia e l'Europa hanno un urgente bisogno di donne ed uomini capaci di dialogare non per limitarsi ma per arricchirsi, non per adattarsi all'esistente ma per proporre mete ambiziose, per incontrarsi sulla vita, sulla famiglia, sulla libertà di educazione, sulla libertà religiosa... per una vita pienamente umana.

Al CMI sono pervenute molte richieste relative al voto del 13 e del 14 aprile prossimi.

A tutti è stato ricordato che il CMI è apolitico e soprattutto apartitico e che è sempre stato contrario alla "discesa in campo" di un Principe che abbia delle aspirazioni dinastiche, in conformità al pensiero dei Re sabaudi e del Principe di Napoli.

Per evitare di aver bisogno di tornare sull'argomento, il CMI propone una scelta di dichiarazioni significative e ricorda che nella circoscrizione estera europea c'è un candidato monarchico residente in Svizzera (lista Udc): Guglielmo Cascioli, insignito nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, già candidato alle ultime elezioni europee.

9 ottobre 2005 - La Circolare Spigolosa (membro della CNM)

Il Partito della Alternativa monarchica continua lo sciopero del voto e ad invitare tutti i monarchici a fare altrettanto, eccettuando i collegi dove si presentino Partiti Monarchici che non siano satelliti degli altri Partiti, fino alla abrogazione dell'articolo 139 della Costituzione della Repubblica Italiana che recita "la forma istituzionale repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale"; E' un dovere per il Parlamento abrogarlo!

14 ottobre 2005 - Giornale di Brescia

Stella e Corona, tornano i monarchici

UN NUOVO PARTITO CHE CORRERA' ALLE ELEZIONI

ROMA - Cercasi re, e possibilmente regina, per nuovo Partito Monarchico. «Alleanza Monarchica», battezzata ieri in un albergo a pochi passi da Montecitorio, si presenterà alle prossime elezioni politiche con il simbolo «Stella e Corona». Il partito nasce dalle ceneri del partito monarchico italiano che,

attraverso diverse denominazioni, ha retto dalla proclamazione della Repubblica fino al 1972, quando confluì nel Movimento Sociale: un partito che ha conosciuto momenti di splendore, sotto la spinta e con i finanziamenti dell'armatore napoletano Achille Lauro, ha avuto dirigenti prestigiosi, come lo stesso Lauro e Alfredo Covelli, ma soprattutto ha avuto una dinastia alla quale fare riferimento, quella dei Savoia. Alleanza Monarchica non ha un re da proporre e non ha capi famosi e, a quanto si sa, nemmeno facoltosi. Il suo segretario politico Franco Ceccarelli e il presidente Roberto Vittucci Righini non sono ai vertici della notorietà. E quanto al re la questione è sub iudice, con i Savoia che, ritornati in Italia senza averne dimostrato gran voglia, sono andati a fare una devota visita al Presidente della Repubblica nell'usurato Quirinale. Il nuovo partito ha però un programma, che pone tra i primi punti l'abolizione dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, la ripulsa della Costituzione europea, il rifiuto dell'ingresso nella Comunità della Turchia. Si è pure pronunciato a favore della nuova legge elettorale proporzionale.

Corrado Martucci

1 febbraio 2006 - Valori e Futuro (membro della CNM)

“Il mio movimento d'opinione non è un partito, tuttavia è impegnato ad interessarsi dei problemi degli italiani, che sono la base su cui costruire il benessere della nostra Patria.”

L'associazione “Valori e Futuro” comunica che *non intende lanciare una campagna elettorale*, bensì una campagna di sensibilizzazione nella tradizione del ruolo di garante del bene della Patria incarnato dai Principi di Casa Savoia. *“Inizieremo a provocare le forze politiche affinché trovino immediate soluzioni, i primi temi che vogliamo proporre sono il sostegno economico alle famiglie, l'aiuto per il primo impiego ai giovani e la soluzione dei problemi di sicurezza nelle nostre città, questi temi devono essere al centro della discussione elettorale!”* Rimarrà quindi alta l'attenzione di Valori e Futuro verso i prossimi elementi programmatici degli schieramenti.

22 febbraio 2006 - MMI (membro della CNM)

“Valori e Futuro non può più essere considerata una associazione culturale, è divenuta lo strumento politico del principe Emanuele Filiberto”.

Queste le parole del segretario nazionale Mmi Alberto Claut dopo le dichiarazioni pubbliche sull'accordo politico con il “Bignami” della DC di Rotondi, sempre più in lotta legale con quella di Sandri.

Le notizie giunte ieri da Roma sulle “candidature” indicate ed accettate con la “benedizione” del leader della Casa delle Libertà confermano la nascita di un nuovo movimento alternativo all'Mmi, all'Umi, ad A.M. che si è dichiarato “a –monarchico” al cui vertice c'è un Principe Ereditario (!).

“Ne prendiamo atto e agiremo di conseguenza fedeli alle nostre tradizioni nell'ottica politica che ci ha sempre distinti in questi vent'anni di attività; ben venga la concorrenza se sarà di stimolo per il bene dei cittadini italiani. Certo è che proviamo davvero imbarazzo trovandoci nella situazione di rapportarci da pari a pari con chi meriterebbe, a giudizio dei monarchici, un chiaro ruolo super partes cui ora ha palesemente rinunciato”.

Il segretario Mmi conclude esprimendo ulteriori perplessità per la contiguità con rappresentanti locali di quella DC non nuovi a posizioni assai discutibili.

22 febbraio 2007 - Valori e Futuro (membro della CNM)

In merito alle Dimissioni del Governo Prodi, rassegnate ieri al Capo dello Stato, il Principe Emanuele Filiberto commenta: *“Non mi stupisco della caduta del Governo Prodi, ciò che mi preoccupa è che sia andato in minoranza su una tematica cruciale per il bene del Paese come la Politica Estera.*

Questa crisi espone l'intero Popolo Italiano ad una situazione di confusione e di incertezza che può arrecare un grave pregiudizio al nostro futuro. E' chiaro che l'attuale compagine di maggioranza non

rappresenta più i desideri e la volontà degli italiani, la frattura tra la classe politica e la popolazione è sempre più ampia e ciò rappresenta un grave pregiudizio per la democrazia e per il futuro della nostra Patria.

E' necessario che gli italiani prendano coscienza del loro ruolo, la popolazione è sovrana e deve esigere dalla Classe Politica e Dirigente di essere non solo rappresentata ma assicurata su un progetto che possa far crescere e sviluppare l'Italia. Siamo dinnanzi ad una crisi che non coinvolge solo la politica ma tutti i livelli dello stato, i cittadini sono sempre più emarginati. Invito il Presidente della Repubblica ad una seria riflessione affinché la guida del Paese non sia lasciata a meri accordi politici tra partiti privi di una benchè minima strategia per il bene degli italiani."

19 novembre 2007 - Valori e Futuro (membro della CNM)

Il Principe Emanuele Filiberto di Savoia ha apprezzato la svolta di Silvio Berlusconi: "Non posso che rallegrarmi con Silvio Berlusconi che con questa sua iniziativa intende dare vita ad un nuovo soggetto politico che aggreghi finalmente le tante anime del Centro Destra. Credo sinceramente che la nascita del Partito del Popolo delle Libertà potrebbe essere un'opportunità per tutti i moderati; un partito con un progetto riformatore liberale che dia nuovamente agli italiani il pieno godimento dei loro diritti civili che, al momento, risultano limitati, rappresenterebbe una vera svolta per l'Italia. Se si realizzerà questo progetto, con un indirizzo chiaro verso il rinnovamento per il benessere dei cittadini, l'Italia potrebbe finalmente ritrovare la credibilità perduta. Spero anche che questa sia l'occasione propizia per rilanciare il dialogo con il Partito Democratico, al fine di raggiungere un ampio consenso sulle riforme. Nel caso in cui il progetto di Silvio Berlusconi fosse ampiamente condiviso ed assumesse l'impegno per ridare slancio per il futuro della Patria **potrebbe contare sull'appoggio e sulla collaborazione del mio Movimento Valori e Futuro.**"

26 gennaio 2008 - Giornali, siti e blog di Beppe Grillo

Ancora una volta, purtroppo, il Principe Emanuele Filiberto di Savoia è intervenuto nel dibattito partitico, assumendo una posizione cattedratica che certamente non gli spetta, sia per la sua mancanza di esperienza politica sia, soprattutto, data la sua posizione di Principe Ereditario, ruolo che presuppone una rigidissima tutela della propria imparzialità politica.

Delle due dunque l'una: o il Principe non conosce il criterio di separazione delle funzioni oppure non desidera ricoprire il ruolo di Principe Ereditario. Obiettivamente, sarebbe bene che, una volta per tutte, chiarisse la questione, in modo non equivoco, comportandosi poi di conseguenza.

Il CMI, forte dell'adesione di 56 organizzazioni, ricorda che il Principe non può parlare a nome di Casa Savoia, di cui non è il capo, né a nome dei monarchici, che non ha mai rappresentato, ma, forse, solo a nome dell'AICODS, "cassaforte" svizzera degli ordini cavallereschi della Dinastia che non pubblica bilanci in Italia, di cui è Presidente, e del suo virtuale "movimento d'opinione Valori e Futuro" che circa sei mesi fa aveva ancora quale unico Vicepresidente una persona pluriindagata e poi arrestata per reati di mafia. Prima di ergersi ad insegnante, il Principe Ereditario dovrebbe studiare meglio la storia, anche quella della sua famiglia, nella quale, da sempre, si "regna solo uno alla volta".

Il CMI non condivide assolutamente gli atteggiamenti e le posizioni politiche del Principe Emanuele Filiberto di Savoia, che di fatto, intervenendo come sta facendo ultimamente, finisce solo per strumentalizzare eventi gravi per il popolo italiano e l'Italia.

Un'attitude contraria agli insegnamenti di Re Umberto II, che rimane per il Coordinamento Monarchico Italiano un luminoso esempio di gentiluomo cattolico e di vero patriota, che ha preferito un crudele esilio, che perdura contro ogni criterio d'umanità, al disordine ed alla divisione in Patria, ed il cui motto era: "L'Italia innanzi tutto!".

6 febbraio 2008 - Adnkronos

Roma - **Scende in campo in vista delle prossime elezioni il Movimento Valori e Futuro, fondato dal Principe Emanuele Filiberto di Savoia.** Ad annunciarlo il segretario nazionale Filippo Bruno di Tornaforte. "Abbiamo riunito oggi l'Ufficio Politico del Movimento -ha riferito- che ha deciso all'unanimità di convocare per martedì 19 alle ore 18.00, presso la Sede Nazionale in Via Zanardelli 36, il Consiglio Nazionale del Movimento in vista della prossima scadenza elettorale. L'ordine del giorno prevede gli adempimenti organizzativi e le indicazioni delle linee guida per la campagna elettorale e la formazione delle liste Valori e Futuro per le Elezioni Politiche e Amministrative". "Il Consiglio Nazionale - ha aggiunto- dovrà esprimersi in merito all'ordine del giorno e successivamente convocare i coordinatori regionali e provinciali e procedere alla raccolta delle firme."

7 febbraio 2008 - Ticinonline

Lugano - Il prossimo aprile, in occasione delle elezioni politiche anticipate in Italia, anche il principe Emanuele Filiberto di Savoia ha deciso di presentare una sua lista di candidati. **Il "Movimento Valori e Futuro" avrà, per la circoscrizione estero, un suo rappresentante luganese: il marchese Enrico Giuliano di Santandrea.** Egli si occuperà di coordinare le sedi estere del movimento. Il marchese, secondo quanto dichiarato alla RSI, parteciperà alla riunione dell'ufficio politico, nella quale si deciderà se presentare o meno la lista alla prossima tornata elettorale. Venerdì prossimo poi, è prevista una conferenza stampa indetta dal Movimento.

8 febbraio 2008 - News Italia Press

Un Marchese di Lugano per il movimento sabaudo Valori e Futuro in campo alle prossime elezioni sulla Circoscrizione Estero

9 febbraio 2008 - Comunicato

I Monarchici delle maggiori organizzazioni rappresentative e politicamente impegnate in campo nazionale accumulati da un progetto condiviso e unitario intendono partecipare attivamente alle prossime elezioni e quindi alla costruzione della nuova Italia, senza pregiudiziali ma fieri dei propri valori, ritenendo il momento attuale precursore di una rinnovata fase "Costituente".

Considerano, sin d'ora, iniziative del tutto personali e ed estemporanee quelle assunte da altre organizzazioni **o personaggi che pretendessero di rappresentare elettoralmente i Monarchici italiani.**

Alberto Claut - Segretario Nazionale del Movimento Monarchico Italiano

Massimo Mallucci - Segretario Nazionale di Alleanza Monarchica

11 febbraio 2008 - Il Gazzettino

Roma - «Altezza reale, si fermi: è ancora in tempo. Se 'Valori e Futuro' vuole fare delle liste dia le dimissioni dalla presidenza o, se proprio non se la sente, almeno, si autosospenda dalla carica entro il 18 febbraio. Sia finalmente Principe Ereditario, rispettando per primo le prerogative del Capo della Reale Casa, invece di calpestarle. Faccia l'italiano evitando di denunciare chi non la pensa come Lei. Faccia il democratico rispettando le leggi e le regole. Faccia il padre e il marito tutto l'anno».

L'appello al principe Emanuele Filiberto di Savoia, il cui movimento ha annunciato l'intenzione di partecipare alle prossime elezioni arriva dal Coordinamento Monarchico Italiano.

«Le scriviamo - prosegue l'appello - perché crediamo nell'Istituto Monarchico e siamo scandalizzati dal fatto che Lei lo riduca ad un business con persone indegne di fiducia, o a uno strumento a disposizione di ambizioni elettorali incompatibili con lo status di Principe Ereditario. **Deve scegliere: Principe Ereditario o politico. E ricordi che non può fare il politico strumentalizzando il nome della Casa che ha fatto l'unità nazionale**».

28 febbraio 2008 - MMI (membro della CNM)

Dichiarazione di Alberto Claut, Segretario nazionale del Movimento Monarchico Italiano:

“Ci stiamo avvicinando ad elezioni politiche svolte con una legge discutibile, ma necessarie quale immediata conseguenza del fallimento del governo di centro sinistra. In questo momento di particolare gravità per l'Italia a causa dei molti problemi irrisolti **rivolgo un appello a Silvio Berlusconi** richiamandolo alle premesse con cui giustificava la nascita del partito del “Popolo della libertà” quando dichiaro che sarebbe diventato “il luogo in cui accogliere partiti e movimenti” che intendevano dividerne il programma ed il progetto politico.

A nome del Movimento Monarchico Italiano, di Alleanza Monarchica e di quei gruppi monarchici minori che intendono condividere un progetto comune per il bene del nostro paese, nel momento in cui vengono gettate le premesse per una importante riforma dello stato, **gli raccomando di assicurare, nelle liste elettorali, una sensibile rappresentanza di coloro che, nel nome dei nostri tradizionali valori, così come nella costituente del “46, ancora oggi sono pronti a contribuire a quella che potrà essere una svolta epocale.**

Senza pregiudiziali istituzionali e dinastiche immediate, ma solo per il bene della patria comune.”

13 marzo 2008 - Reuters

"Valori e futuro si impegna ad ascoltare le richieste delle persone all'estero che spesso sono i fiori all'occhiello dell'Italia", ha detto Filiberto, che ha aggiunto di aver rifiutato le candidature offerte da altri partiti preferendo correre da solo, ma **definendosi pronto ad appoggiare il centrodestra in caso di vittoria elettorale.**

La caduta dell'attuale governo, ha detto Filiberto, ha colto di sorpresa il suo movimento politico, ma lui ha deciso di impegnarsi ugualmente.

"Sapevo di non essere pronto ad avere un ruolo politico in Italia e per l'Italia", ha detto Filiberto.

Nato come associazione culturale, il movimento "Valori e futuro" è stato per un breve periodo associato ad un'impresa commerciale e solo di recente si è trasformato in vero partito politico.

13 marzo 2008 - Alice

La candidatura, ha detto, **ha suscitato l'opposizione dei vecchi monarchici secondo i quali Casa Savoia dovrebbe rimanere super partes,** "ma nel 2008 questo cosa vuol dire? - si è chiesto - Dirci come era bella l'Italia prima del 1946?". Un modo per sgombrare il campo da qualsiasi sospetto di restaurazione: "sono nato con l'Italia repubblicana e ho sempre voluto guardare avanti". Archiviata anche la recente lettera di risarcimento danni per l'esilio: "Non c'è mai stato un processo per la richiesta danni **né ci sarà, per parte mia.** C'è stata solo una lettera al Presidente della Repubblica per non far scadere i termini" della prescrizione.

13 marzo 2008 - Agi

Emanuele Filiberto non sfugge alle domande e chiede scusa a quegli italiani che sono rimasti turbati dalla richiesta di risarcimento all'Italia: "Non voglio chiedere niente all'Italia - ha detto l'erede di casa Savoia - vorrei solo poter dare e mi scuso con gli italiani se per molti questa richiesta è stata un choc". Il volto si è un po' rabbuiato quando un monarchico presente in platea si è alzato e si è augurato un'Italia monarchica con a capo il nuovo re Emanuele Filiberto. Lui, **dopo un attimo di imbarazzo, ha risposto a quel signore 'nostalgico': "Io sono nato in un'Italia repubblicana. Sto guardando un'Italia repubblicana e con quella mi voglio confrontare".** E poi parla di una scelta storica: "Un erede di casa Savoia potrebbe sedere in Parlamento. Non so se questo turba gli italiani, ora, però, **Emanuele Filiberto è un cittadino come gli altri".**

"Quando avrò un valore aggiunto **cambiero' residenza** e mi candido in Italia". Intanto girerà i paesi europei con un budget per la campagna elettorale di 150mila euro per tutto il suo movimento. Ema-

nuele Filiberto non si sottrae nemmeno alla domanda su quale schieramento appoggerà se verrà eletto, escludendo tuttavia ogni apparentamento: "Nel 2006 ho votato centro destra ed è lo schieramento che appoggerò se sarò eletto".

14 marzo 2008 - Gens Destra

Dopo la smentita di un mese fa di suoi eventuali interessi politici, Emanuele Filiberto spiazza tutti e a sorpresa scende in campo. Sarà candidato per la Camera nella lista Valori e Futuro. Nessun apparentamento, il delfino di casa Savoia corre da solo, lontano dalle coalizioni.

21 marzo 2008 - Panorama.it

[Emanuele Filiberto di Savoia](#) è [candidato alla Camera nella circoscrizione Europa](#) degli italiani all'estero. Se eletto - ha detto il principe - [sarà vicino al centrodestra](#).

22 marzo 2008 - Adnkronos

Emanuele Filiberto di Savoia, candidato per la lista civica 'Valori e Futuro' alla Camera dei Deputati nella circoscrizione estera dell'Europa, intervenendo a 'Speciale Elezioni 2008' dell'ADNKRONOS. Perché votare per la sua lista? "[Perché è indipendente - ha sottolineato Emanuele Filiberto - non appoggerà né la destra né la sinistra](#), ma solo le idee degli italiani all'estero".

22 marzo - Adnkronos

"Non ho bisogno della politica per vivere, né tantomeno mi serve una poltrona per essere chi sono". Emanuele Filiberto di Savoia

24 marzo 2008 - Mimedite (membro della CNM presieduta dal candidato Emanuele Filiberto)

In effetti anche noi del mimedite [siamo scandalizzati dallo sconcio sistema elettorale voluto da Berlusconi](#) per perpetuarsi in eterno e sostanzialmente approvato da coloro che in due anni non sono stati capaci di modificarlo sabotando il referendum che avrebbe tolto le liste bloccate e avrebbe impedito i visitatori nazionali con la clausola della possibilità di candidarsi in un unico collegio.

Lottiamo tutti insieme perché il referendum si tenga il prima possibile basta con candidati imposti solo perché schiaccino bottoni!

Siamo stupefatti di Berlusconi - Veltroni - Casini - Bertinotti i cosiddetti volti nuovi che in realtà ci infestano da più di 15 anni almeno e con i loro governi ci hanno mandato a "remengo"!!!!!!!

25 marzo 2008 - MMI (membro della CNM)

VOTARE O NON VOTARE, QUESTO È IL PROBLEMA

DOVREMO VOTARE TAPPANDOCI IL NASO O MANIFESTARE APERTAMENTE IL NOSTRO DISSENSO?

Il pensiero del Segretario Nazionale del Movimento Monarchico Italiano:

"Per la seconda volta saremo costretti a votare con il "porcellum". [Una legge forse incostituzionale, per la quale valuteremo se presentare ricorso nelle sedi opportune, e che non ci darà la possibilità di esprimere candidati di fiducia.](#)

Sappiamo bene che quelli proposti dalle segreterie non saranno liberi da vincolo di mandato, proprio perché scelti tra amici, confidenti, segretarie e segretari, parenti e falliti in cerca d'occupazione. Ma anche perché molti, in barba al divieto del voto di scambio, hanno versato a tal fine contributi cospicui, in denaro o in voti: "Se mi dai un posto, faccio convergere i consensi di tutti miei amici...".

Così il cittadino viene sollecitato a partecipare, anche se gli effetti del suo voto saranno pressoché nulli; forse un pochino per determinare la risicata percentuale di differenza tra la formazione guidata da Silvio Berlusconi e quella di Walter Veltroni.

Non sia mai che noi monarchici invitiamo a non votare. È un diritto costituzionale e un dovere civile in un paese democratico. Ma certamente ci poniamo il quesito se con questo sistema ne valga la pena, chiedendoci anche come protestare per essere stati privati della facoltà di esprimere preferenze. Constatiamo tra la gente comune, specie in quella che noi frequentiamo, il crescente desiderio di disertare l'appuntamento elettorale. "Tanto hanno già deciso tutto", sentiamo dire da una parte all'altra del Paese.

Il vento della disaffezione soffia impetuoso. Tira aria di tempesta e di crisi democratica. Ci stiamo indirizzando verso un periodo di sfaldamento generale dello Stato, dove una ristretta casta di oligarchi asserviti ai poteri economici gestirà il potere autorigenerandosi.

Allora ci rivolgiamo al popolo dell'astensionismo e delle schede bianche o nulle.

Se questi orientamenti nascono dalla convinzione di manifestare apertamente il proprio dissenso, ci si sbaglia di grosso. **Vada per l'astensione**, ma le schede bianche o nulle contribuiscono al montante del premio di maggioranza, consentendo il finanziamento delle segreterie grazie al rimborso elettorale. Se invece s'intende protestare veramente, ci si deve presentare al proprio seggio con un documento d'identità facendosi vidimare il certificato elettorale, avvalendosi poi del diritto di rifiutare la scheda e assicurandosi dell'iscrizione a verbale dell'opzione.

Consentita anche una breve dichiarazione scritta, per esprimere le motivazioni del rifiuto (ad esempio: "Nessuno degli schieramenti qui riportati mi rappresenta").

Un simile comportamento rallenta e rende difficoltose le operazioni di voto e di scrutinio (è obbligatorio compilare per ogni scheda rifiutata un apposito verbale). E rende inattribuibile il voto, in quanto la legge consente solo l'assegnazione delle schede contenute nell'urna al momento dell'apertura della stessa, creando una discrepanza tra percentuale di votanti e voti attribuibili. Conseguentemente, un problema di difficilissima se non impossibile attribuzione di seggi, specie se il fenomeno raggiunge dimensioni ragguardevoli. Infatti - ma solo in linea teorica, perché non è mai successo - se la quantità di schede rifiutate raggiungesse la quota di voti necessaria per un seggio, questo non potrebbe essere attribuito.

Dopo ripetute proteste, ci rimangono solo due possibilità: tapparci il naso e votare il meno peggio, almeno per dare una chance a quel partito, oppure pretendere la verbalizzazione dell'annullamento della scheda.

Il resto è solo fumo a beneficio dei gonzi.

Alberto Claut

29 marzo 2008 - UMI

"La Giunta Nazionale Esecutiva dell'U.M.I., allargata ai presidenti regionali, invita gli italiani a recarsi alle urne il 13 e il 14 Aprile, al fine di consentire una maggioranza stabile di governo in grado di avviare il risanamento dell'economia nazionale dopo l'attuale malgoverno che ha impoverito milioni di famiglie. L'U.M.I., **pur nella sua natura apartitica, di fronte alle recenti affermazioni di alcuni uomini politici contro il Risorgimento unitario, conferma l'appello all'irrinunciabile dovere della difesa dell'unità d'Italia**".

2 aprile

Emanuele Filiberto Di Savoia intervistato da Francisco de La Ola

Principe, Lei è candidato alle elezioni per la Camera dei Deputati della Repubblica Italiana. Perché questa decisione?

Ho deciso di candidarmi per il Parlamento Italiano perché non potevo rimanere immobile davanti alla grave crisi economica e sociale che ha colpito l'Italia ed i miei concittadini. Sono stati proprio gli italiani con i loro tantissimi messaggi a spingermi in questa direzione.

La Spagna è una monarchia ed i sovrani sono molto amati dal popolo perchè sono un punto fermo e una sicurezza per tutta la nazione. Non crede che essere diventato un uomo politico sia un tradimento verso gli ideali de la Monarchia e verso il suo popolo?

*Ha ragione, la Spagna è una Monarchia, l'Italia è invece una repubblica. Io ne ho preso atto e credo che l'unico modo per poter dimostrare che la **ex Casa Reale** si occupa del suo popolo è prendere l'iniziativa ed occuparsi direttamente della soluzione dei problemi degli italiani. Ho fondato **il mio partito Valori e Futuro** già nel 2005 come movimento d'opinione proprio per ascoltare i bisogni degli italiani e per studiare delle soluzioni concrete.*

Quali sono le proposte del suo programma politico?

Ho deciso di Candidarmi nella Circostrizione Estera perché credo che gli italiani residenti all'estero siano stati per troppi anni dimenticati dalla politica italiana. Sono una risorsa importante per l'Italia e vanno sostenuti e tutelati. Per questo il mio programma riguarda le loro esigenze. L'allargamento del Servizio Sanitario Nazionale a tutti gli italiani residenti all'estero, la privatizzazione dei servizi consolari, il potenziamento e rinnovamento della rete di associazioni di italiani residenti all'estero sono alcuni dei punti. Colgo l'occasione per segnalare che potranno votarmi anche gli italiani residenti in Spagna.

Lei è parente delle Case Reali d'Europa, ha chiesto loro un sostegno e chi l'ha aiutata di più?

*Non ho chiesto sostegno ai miei cugini perché non lo ritengo corretto. **La mia è un'iniziativa politica** e non voglio creare imbarazzi alle Famiglie Reali. So che posso contare su di loro come si può contare su una grande famiglia internazionale. I Valori che mi spingono all'iniziativa politica sono quelli custoditi dall'ideale monarchico: la solidarietà, la famiglia, la cristianità, la tutela della tradizioni e della cultura.*

Sua moglie la Principessa Clotilde è molto amata in Italia e Francia, cosa ne pensa di questa avventura e come la sta aiutando?

Mia moglie è al mio fianco perché condivide lo spirito sincero con cui ho intrapreso questa strada politica. E' molto impegnata con le nostre figlie, Vittoria e Luisa, e non può seguirmi nel tour elettorale ma è comunque accanto a me.

La Monarchia in Spagna è stata re introdotta dopo più di mezzo secolo di repubblica, pensa sia possibile anche in Italia?

*La Spagna ha avuto la lungimiranza di evitare un tracollo che inevitabilmente sarebbe avvenuto alla morte di Franco. Grazie alla forza d'animo degli spagnoli e all'intelligenza e determinazione di Re Juan Carlos la Spagna oggi è un grande paese, giovane, dinamico, e lanciato verso un brillante futuro. **In Italia le cose sono diverse, non credo sia possibile un ritorno della monarchia**, credo però sia possibile un cambio di tendenza che rilanci il paese per il bene di tutti gli italiani.*

Che soluzioni propone per risolvere i gravi problemi dell'Italia: delinquenza, povertà, mala sanità, ambiente, infrastrutture, discariche rifiuti urbani?

La bacchetta magica non l'ho ne io ne nessun altro politico. Certo è che bisogna cominciare a cambiare il metodo mettendo un freno agli sprechi, alla burocrazia imperante, al sistema clientelare che manovra tutto in Italia. E' necessaria una riforma dello Stato che permetta a chi viene eletto di poter governare efficacemente. Un nuovo piano per lo sviluppo delle infrastrutture è già nel mio "progetto per l'Italia" così come la riforma della giustizia, la riforma della sanità e dell'istruzione. Per l'immigrazione è necessario avere fermezza con i clandestini consentendo ai regolari di integrarsi. Ma la regola è il rispetto reciproco.

La Spagna ha sorpassato l'Italia nella classifica dei paesi industrializzati e nel benessere, come pensa sia possibile per il suo paese riprendersi da questo crollo?

L'Italia è una nazione meravigliosa e gli italiani sono un popolo dalle qualità straordinarie. Sono certo che la ripresa possa avvenire con un piano di governo serio e determinato. Ci vorrà del tempo anche per risanare la terribile immagine internazionale che ha l'Italia in questo momento.

Il presidente Berlusconi sarà probabilmente eletto, Lei lo ha appoggiato: sarà nella sua squadra di governo?

*Colgo l'occasione per spiegare che **non appoggio il PDL e Berlusconi**. La mia è **una lista indipendente** che appoggerà l'uno o l'altro schieramento sulla base delle singole proposte di legge purchè siano in linea con i miei Valori: il bene dell'Italia innanzitutto!*

7 aprile 2008 - MMI

Dalla lettura dei programmi elettorali che ci vengono presentati in questi giorni appare chiaro che è del partito del Popolo della Libertà quello che meno si discosta dalla Carta programmatica del Movimento Monarchico Italiano.

Sollecitiamo pertanto i nostri iscritti ed i simpatizzanti tutti a farsi promotori per un voto coerente ai nostri Valori per un risultato elettorale che assicuri al nostro Paese un Governo di consistenza tale da non dover ricorrere a compromessi.

La maggioranza che risulterà vincente sia maggioranza e la minoranza svolga democraticamente il suo ruolo di controllo e stimolo per attuare quelle riforme, anche elettorali, di cui l'Italia ha assoluta e urgente necessità.

Si vada a votare per esercitare, nelle forme consentite, il diritto - dovere di voto; e si voti per l'ultima volta con una Legge che non ci consente di esprimere le preferenze per il singolo candidato.

4 aprile 2008 - La Circolare Spigolosa (membro della CNM)

Bastone e carota! La musichetta è sempre la stessa ma è meglio il non voto

Sì, la musichetta è sempre la stessa: poltrone, poltroncine, sedie, sedie a sdraio o sgabelli... e a incol-larcisi son sempre quelli. L'odierna carota è invece la promessa elettorale, mentre il bastone è la stangata fiscale. Eh... i tempi cambiano ma i fessi rimangono tali... sì perché votarli, vuol dire meritarseli? Il popolo italiano si merita la classe politica che si ritrova? Non credo proprio, il problema è un altro: queste mezze calzette, appena hanno uno sgabello d'oro su cui poggiare le proprie chiappe, si credono dei ducetti e gli elettori non contano più nulla; Questa è la "cultura" dei predoni del deserto culturale della Repubblica Italiana, i risultati li vediamo e commentiamo ogni giorno. Elezioni? Tutto si promette, poi nei fatti tutto si toglie... tanto abbiamo la memoria dei pesci rossi (3 secondi)? Comunque sia, oggi siamo ridotti ad una situazione "Argentina"! Dobbiamo solo ringraziare il fatto che non si sia portata avanti l'idea di repubblica presidenziale che era tanto reclamizzata negli anni di craxiana memoria... oltre a non schiodarsi più, questa classe politica della Repubblica Italiana, avrebbe avuto un potere ancora più forte! Oggi a Milano se volete comprare un appartamento in periferia, pagate quello che si pagava negli anni ottanta in via Montenapoleone... Ecco il futuro che la classe politica e i loro amici squali della speculazione, creano alle prossime generazioni: impossibilità di crearsi un futuro normale! Ai giovani studenti che me lo chiedono io ormai consiglio sempre e solo di emigrare in un Paese civile, perché il marcio profondo che i politici hanno creato, se mai si inizierà a spalarlo, è talmente denso che ci vorranno una o due generazioni per estirparlo! **Oggi i partiti si sono tutti auto-riciclati, hanno cambiato nome ma le facce no! L'unica possibilità di cambiamento è "Valori e Futuro" perché ha un leader giovane, il Principe Emanuele Filiberto di Savoia**, che, forse per non aver vissuto molto in questo Paese demenziale, ha ancora l'energia di credere che si possa tornare ai valori e a funzionare come una nazione seria... ed è l'unico in grado di farlo! **Ma agli italiani "nazionali", non resta che l'alternativa di votare per una marmaglia di gente politicamente oscena: non andiamo a votare!** È vero che il non voto, da un punto di vista strettamente tecnico, non serve a molto per il fatto che anche se si recassero alle urne solo 3 persone, le elezioni sarebbero valide; Ma è anche vero che votare scheda bianca, significa dare la possibilità a qualche (.....) scrutatore disonesto di aggiungere voti al suo partito, votare scheda nulla poi, non serve a nulla. **Solo non recarsi alle urne ha un significato preciso: uno schiaffo morale a quella feccia!** Ricordatevi che voti nulli e schede

bianche divengono premio di maggioranza, chiedere il verbale di rifiuto di voto ha la stessa valenza del non voto, **quindi meglio non andarci e basta! tanto che vinca la destra o la sinistra è garantito che faranno schifo!** Mentre se gli astenuti saranno molti, **le segreterie di partito saranno sempre meno propense a ricandidare all'infinito i loro maiali** e i maiali nuovi magari non sapranno bene come rubare e fregare i cittadini e questa cosa sarebbe già un passo avanti, una incrinatura nel sistema dittatorial-partitocratico di questa repubblica fasulla e fallita.

Matteo Cornelius Sullivan

9 aprile 2008 – MD (membro del CMI)

I Monarchici Democratici ricordano che non si riconoscono nelle dichiarazioni del M.M.I. (che il 28 febbraio 2008 si è espresso anche a nome di A.M.), perché non rappresentano il pensiero di molti monarchici, che condividono quello apartitico di numerose organizzazioni monarchiche anche più rappresentative del M.M.I. Invitano tutti gli italiani a fare il loro dovere civico ricordandosi un motto, così significativo ed attuale, del sempre più indimenticabile Re Umberto II: “L’ITALIA INNANZI TUTTO!”.